

Daniela Canardi

Battesimi nella notte di Pasqua 2010



*«Per poter dire con fede convinta e con amore sincero: Gesù è il Signore! è necessario fermarsi per celebrare la Pasqua»
(dal messaggio dell'Arcivescovo)*

Il progetto

Durante la Veglia pasquale la liturgia diventa una vera catechesi battesimale: attraverso la luce del cero segno di Cristo risorto, alla forza simbolica dell'acqua benedetta in cui il cero viene immerso e all'aspersione dei fedeli, tutta l'assemblea rinnova la propria professione di fede battesimale. L'ascolto delle letture conduce per mano attraverso la storia della salvezza, quella di Israele come quella di ciascuno, così che tutti i fedeli proclamino con entusiasmo e commozione la propria fede, in comunione con coloro che stanno per ricevere il Battesimo.

Durante la Veglia celebrata nella chiesa del Santo Volto quarantaquattro adulti hanno ricevuto i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, confermazione, eucaristia, come avveniva già nella prima Chiesa e come avviene ogni anno alla presenza del Vescovo il quale, in nome di Cristo li accoglie come i "nuovi germogli" della Chiesa. Molti di loro sono provenienti da Paesi lontani: Africa, America latina, Europa dell'est, Estremo Oriente, segni viventi dell' unica Chiesa di Cristo che non conosce frontiere né barriere culturali.

Per loro, e per tutti coloro che hanno vissuto la gioia di quella notte santa, una fioritura di tutti i colori che la natura offre, fusi insieme dal bianco, colore della Pasqua.

Tre composizioni ad altezza e posizione a scalare ornano il cero nuovo decorato dai segni pasquali; per realizzarle sono stati utilizzati rami di **prunus** e di **biancospino**, **violaciocche** bianche e **anemoni** multicolori, **lilium longiflorum** e **garofani** bianchi, **tulipani** e **fresie** gialle. Ogni bouquet è sottolineato da foglie di **palma chamaerops** modellate in modo irregolare; **felci**, foglie di **aspidistra** e **ruscus** ne costituiscono l'elemento verde.

Accanto all'ambone, su gradini diversi, i tronchi e i rami di vite che hanno accompagnato il Triduo, anch'essi fioriti da tre gioiose composizioni caratterizzate da una caduta di foglie di **filodendro** alla base.

Al tabernacolo, una composizione simile per stile e scelta di elementi.

Anche la statua della Vergine è fiorita di fiori multicolori disposti tutt'intorno alla base. Sono stati utilizzate le specie dalle corolle più piccole, come anemoni, fresie e tulipani, molte foglie di felce e **bear-grass**, per dare un aspetto più fresco e mosso all'insieme.



*«La serie delle letture dell'Antico Testamento mostra che la
resurrezione di Gesù è il compimento del disegno salvifico di Dio, dalla
creazione fino al mattino in cui dalla tomba vuota si levò l'annuncio:*

“Non è qui, è risorto”».

(da Eucaristia e Parola – Comunità di Bose)





«Con la sua morte e risurrezione Gesù Cristo ha liberato l'uomo dalla schiavitù radicale, quella del peccato, e gli ha aperto la strada verso la vera Terra promessa. Questo "esodo" consiste in una nuova nascita nello Spirito Santo, effetto del Battesimo». (Benedetto XVI)



Composizioni realizzate in collaborazione con la Sig. Marlene Welmans